

Industria. I bilanci 2024 di 104 aziende in provincia di Trento

Annuale analisi dei dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi in Trentino

Come ogni anno la Cgil del Trentino pubblica i dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi presenti in provincia. I **dati dei bilanci 2024 relativi a 44 società metalmeccaniche, 16 chimiche, 7 tessili-abbigliamento, 16 del settore alimentare, 9 del settore cartario-poligrafico, 5 delle costruzioni, 7 gruppi o aziende di settori diversi**, sono riportati ed elaborati in modo da ricavarne alcuni indici molto importanti per capire l'andamento delle aziende.

Il campione di aziende preso in esame comprende 104 società e gruppi vari. Il numero delle realtà analizzate è in linea alla media degli altri anni. Dal punto di vista delle dimensioni il campione ha un fatturato complessivo pari a **7,345 miliardi di euro e 18.262 occupati**.

I bilanci forniscono moltissime informazioni, quindi la loro consultazione è sempre utile per chi segue le vicende delle aziende. In un bilancio, però, si possono far apparire o nascondere cose a seconda dell'interesse contingente dell'azienda; quindi, per un'analisi approfondita, è opportuno prendere in considerazione più annate. I gruppi industriali e le varie non sono considerati nell'elaborazione dei dati complessivi in quanto hanno rilevanti presenze fuori dal nostro territorio. Va tenuto conto anche che tra le società nei diversi settori ci sono gruppi industriali con stabilimenti in altre regioni.

Come è andato il 2024

Il fatturato 2024 delle aziende del campione è stato di **7,335 miliardi di euro con una riduzione del 3,5%** rispetto all'anno precedente. Nel 2023 il fatturato delle aziende campione era stato di 7,601 miliardi di euro con un incremento del 0,8%; nel 2022 l'aumento di fatturato era stato del 17,8%. Dunque dopo la frenata del 2023 l'industria segna una significativa battuta d'arresto. La dinamica presenta differenze nei diversi settori: alimentare (+1,3), metalmeccanico (-5,9), costruzioni (-3,3), chimico (-6,5), tessile (0,3), cartario/grafico (-3,3). I gruppi hanno registrato un calo del 3%.

A fronte di un calo del fatturato il Pil provinciale per il 2024 è stimato in crescita tra lo 0,7% (fonte Banca d'Italia) e lo 0,8% (fonte Ispat).

In generale 53 società su 104 hanno registrato una crescita dei ricavi, per 51 si è registrato un calo o una situazione di stabilità.

Utile

Il bilancio complessivo presenta un utile di 338,1 milioni di euro pari al 4,6% del fatturato. Sono in attivo tutti i settori ad eccezione del tessile: nel meccanico l'utile netto è del 7,1% del fatturato, nelle costruzioni del 9,6%, nel chimico del 3,3%, nell'alimentare del 3%, nel cartario è del 5%, mentre nel tessile del -1,3%; i gruppi sono al 7,5%. Nel 2023 l'entità complessiva degli utili del campione era di 360 milioni di euro, pari al 4,9% del fatturato.

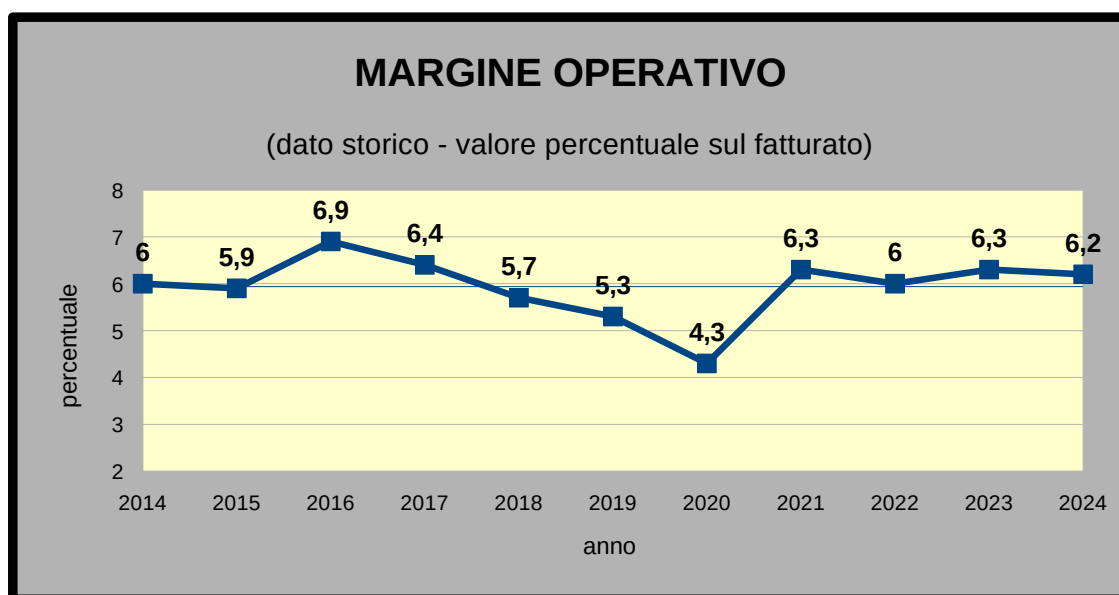
Le aziende in utile nel 2024 sono 89, quelle in perdita sono 15.

Dunque, il primo indicatore di redditività, per le aziende del campione, continua a essere positivo in leggero calo, però, rispetto all'anno precedente.

Margine operativo

Il margine operativo delle aziende del campione, differenza tra il valore della produzione e i costi (prima della gestione finanziaria), è stato di 452,4 milioni di euro pari al 6,2% del fatturato; è leggermente in calo rispetto al 6,3% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i diversi settori, il margine operativo è del -0,4% nel tessile, del 4,9% nell'alimentare, del 6,2% nel chimico, del 8,1% nel meccanico e 6% nel cartario; i gruppi sono al 19,3%, le costruzioni al 13,9%. Sono 96 le società con margine operativo positivo, mentre per 8 è negativo.



Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, complessivamente contenuti in 11,5 milioni di euro, sono pari allo 0,2% del fatturato; erano lo 0,5% nel campione 2023.

Gli oneri finanziari continuano a non essere un problema per la maggioranza delle imprese del campione, in considerazione della media dimensione delle aziende e del buon livello di capitalizzazione. In generale 99 aziende pagano meno del 4% del fatturato in oneri finanziari, 5 imprese più del 4%.

Patrimonio netto

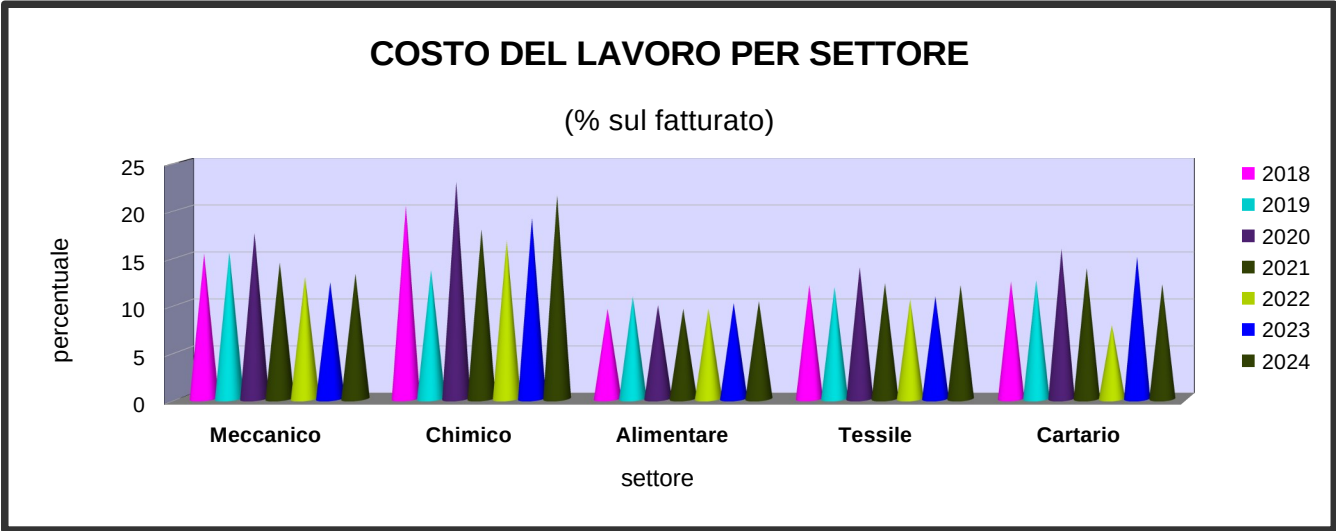
Il patrimonio netto delle imprese campione è pari a 3,107 **miliardi di euro pari al 42.3% del fatturato**, era 2,795 miliardi nel campione 2023 pari al 37,6 del fatturato.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro (retribuzioni, oneri sociali ,TFR ecc.) ammonta a 995,5 **milioni di euro pari al 13,6% del fatturato contro il 12,6% del 2023**.

L’incidenza del costo del lavoro per le aziende trentine resta contenuta, seppur in leggera crescita per il secondo anno. La frenata del fatturato, infatti, ha avuto l’effetto di incrementare il peso relativo del costo del lavoro.

Nei diversi settori il costo del lavoro oscilla tra il 10,3% del settore alimentare e il 21,5% del chimico; è il 12,1% nel cartario, il 16,3% nelle costruzioni, il 13,2% nel meccanico, l’13,1% nei gruppi e il 12% nel tessile.

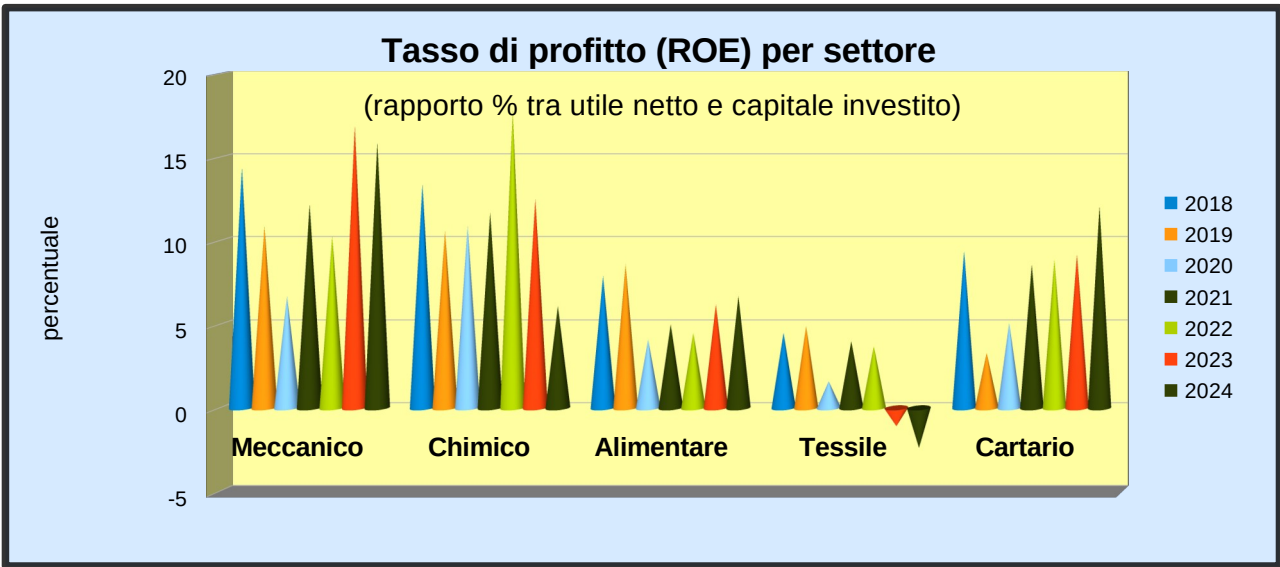


Tasso di profitto

Il tasso di profitto (ROE), rapporto tra utile netto e capitale investito dall’imprenditore (patrimonio netto), è stato del 9,8%, era l’11,4% nel campione 2023.

Questo indicatore, dunque, continua a rimanere elevato.

Per quanto riguarda i singoli settori il tasso di profitto è al 6,7% nell’alimentare, al -2,4% nel tessile, al 6,1% nel chimico, al 12,1% nel cartario e al 15,9% nel meccanico, al 12,8% nelle costruzioni e al 10,7% nei grandi gruppi.



Indici di produttività

Gli indici di produttività e redditività rimangono significativamente positivi nonostante il calo del fatturato.

Va anche detto che sui dati incidono situazioni di alcune aziende particolarmente brillanti e altre particolarmente negative.

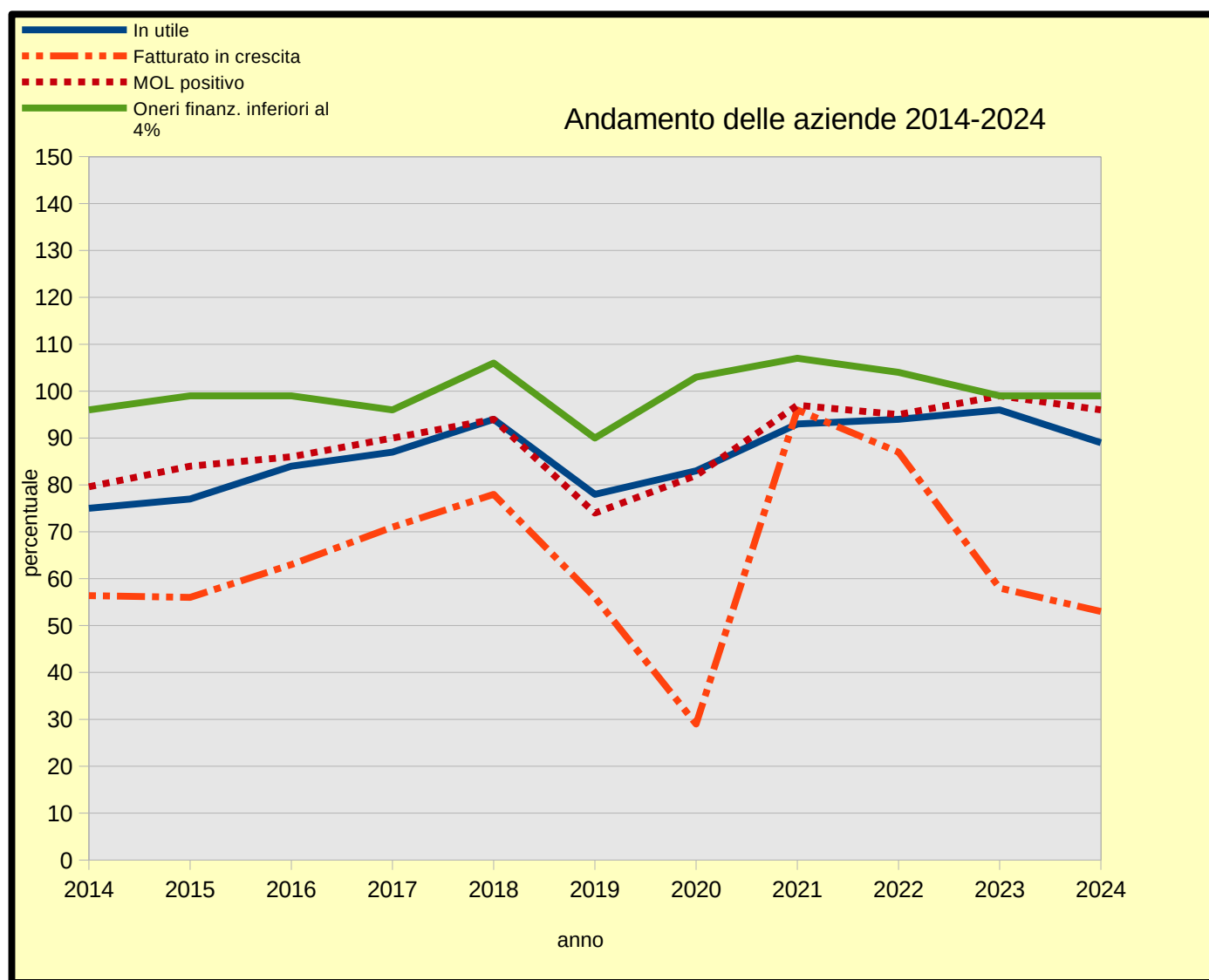
Il dato medio non rende, però, fedelmente un quadro dove convivono situazioni con forti problemi con realtà di eccellenza.

	N.AZIENDE	RISULTATO		FATTURATO		MARGINE OPER.		ONERI FINANZ.	
	TOTALE	UTILE	PERDITA	AUMEN.	DIMINUZ.	POSIT.	NEGAT.	SUP. 4%	INF.4%
MECCANICO	BASSO SARCA	3	3	0	0	3	0	0	3
	VALLAGARINA	17	16	1	7	10	0	1	16
	TRENTO	11	8	3	6	5	0	1	10
	GIUDICARIE	5	4	1	1	4	0	0	5
	NON SOLE	4	4	0	1	3	0	0	4
	VALSUGANA	4	4	0	3	1	0	0	4
	TOT. MECCANICO	44	39	5	18	26	0	2	42
	COSTRUZIONI	5	5	0	2	3	0	0	5
	GRUPPI MECC./VARI	7	6	1	5	2	0	1	6
	CHIMICO	16	14	2	6	10	2	1	15
	ALIMENTARE	16	15	1	12	4	1	1	15
	TESSILE	7	3	4	4	3	3	0	7
	CARTARIO	9	7	2	6	3	2	0	9
	TOT PROVINCIA	104	89	15	53	51	8	5	99
TOT PROVINCIA 2023		106	96	10	58	48	7	7	99
TOT PROVINCIA 2022		104	94	10	87	17	9	0	104

Delle 104 società esaminate 89 hanno fatto utili e **15** hanno chiuso il bilancio in perdita: le aziende in perdita sono 5 nel settore meccanico, 2 nel chimico, 4 nel tessile, 2 nel cartario, 1 nell'alimentare e 1 nei gruppi.

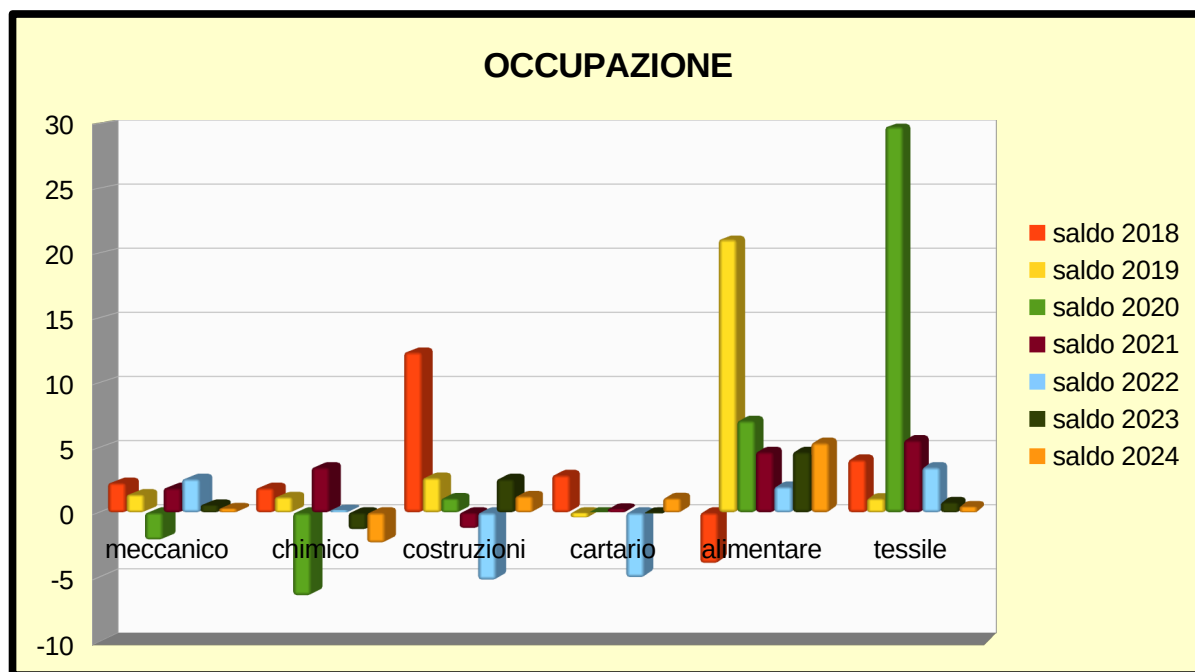
Hanno aumentato il fatturato 53 aziende, mentre per 51 c'è stata una diminuzione dei ricavi; 96 aziende hanno un margine operativo positivo, 8 lo hanno negativo, quindi sono in perdita ancora prima degli oneri finanziari e delle tasse: 2 nel cartario, 1 nell'alimentare, 3 nel tessile e 2 nel chimico. Queste sono le aziende che si trovano nelle condizioni di maggiore difficoltà.

Sono 99 le aziende del campione che pagano oneri finanziari in misura inferiore al 4% del fatturato.



Occupazione

L'analisi, infine, ha preso in considerazione il confronto del **saldo occupazionale nelle aziende** del campione, ad esclusione dei gruppi. Nel 2024 si registra un aumento dello 0,68%, pari a 125 occupati in più. Su 97 aziende in 45 l'occupazione è cresciuta, in 52 è diminuita o è rimasta stabile. L'incremento dell'occupazione è stato comunque più contenuto rispetto all'anno precedente.



Infine le ore di cassa integrazione. Nel 2024 sono state autorizzate, nell'industria, 1.430.385 ore di cui 130.866 per interventi straordinari. L'aumento rispetto all'anno precedente è stato dell'1,3%, in particolare la cassa ordinaria è cresciuta dell'8,3%, mentre la straordinaria si è ridotta del 37,6%.